

3 giugno 2015

ANF luglio 2015-giugno 2016

Le nuove tabelle

INPS, con **circolare 109 del 27 maggio 2015**, pubblica le nuove tabelle utili per le richieste di ANF (assegno al nucleo familiare) per il periodo **Luglio 2015-Giugno 2016**.

I livelli di reddito delle tabelle dello scorso anno sono state rivalutata dell'0,2%, pari alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo tra l'anno 2013 e l'anno 2014.

Il reddito di riferimento, da dichiarare, è l'ultimo fiscalmente accertato, vale a dire la CU2015 con il reddito 2014 oppure il modello 730 o Unico 2015 con i redditi 2014.

L'assegno al nucleo familiare per i lavoratori dipendenti o parasubordinati (co.co.pro) è **erogato dal datore di lavoro/committente** in busta paga (anticipo per conto INPS). Per alcune categorie di lavoratori dipendenti come gli agricoli, i domestici (colf e badanti), i parasubordinati oppure sulle prestazioni a sostegno del reddito (NAspi, Aspi ecc.), nonché sulle pensioni da lavoro dipendente, il **pagamento è diretto** da parte degli Enti previdenziali.

L'importo è determinato dalla **quantità del reddito** prodotto dal nucleo familiare nell'anno di imposta 2014 (a parità di componenti il nucleo l'ANF diminuisce all'aumentare del reddito) e dal **numero dei componenti** il nucleo (a parità di reddito l'ANF aumenta all'aumentare del numero dei componenti), nonché dalla **qualità del nucleo** (sono previsti livelli di reddito più elevati per i nuclei monoparentali o con componenti inabili al 100%).

Segue a pag.2

In questo numero:

ANF luglio 2015-giugno 2016: le nuove tabelle
pag.1-2-3

Malattie professionali:
dermatiti da contatto
nel settore della stampa
pag.4

Diritto ANF: il reddito da lavoro dipendente non deve essere inferiore al 70% del reddito totale del nucleo

Sono previste ben 13 tabelle (allegate alla circolare in file xls e si possono scaricare), una per ogni situazione di composizione del nucleo familiare. Ogni tabella è composta di più fasce di reddito.

I lavoratori dipendenti, per ottenere o continuare a percepire l'ANF in busta paga, devono consegnare al datore di lavoro il **modello ANF/dip** con la composizione del nucleo e il reddito del 2014

Il nucleo familiare è composto da:

- Richiedente
- Coniuge
- Figli di età inferiore ai 18 anni compiuti;
- Figli maggiorenni inabili (100%);
- Equiparati ai figli: adottivi, affiliati, figli naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge, nonché i minori regolarmente affidati dai competenti organi a norma di legge;
- Fratelli, sorelle ed i nipoti di età inferiore ai 18 anni compiuti, ovvero senza limiti di età se totalmente inabili (100%);

Tutti gli altri eventuali familiari non espressamente citati (esempio, genitori, figli maggiorenni studente, il convivente) **non rientrano** nel numero dei componenti e nemmeno si considera l'eventuale reddito di cui sono portatori.

Il nucleo familiare può essere composto di una **sola persona** ove si tratti di orfano, titolare di pensione ai superstiti da lavoro dipendente, minore di anni 18 o maggiorenne ma inabile a proficuo lavoro (100%).

I soggetti che compongono il nucleo familiare **possono anche NON essere conviventi**, in tal caso per individuare il nucleo familiare sono necessarie più autocertificazioni sostitutive dello stato famiglia.

Reddito Familiare

è costituito dalla somma dei redditi del richiedente e degli altri soggetti componenti il suo nucleo familiare, ad

esclusione dei redditi di chi non fa parte del nucleo.

Concorrono a formare il reddito familiare:

- redditi assoggettabili all'IRPEF compresi quelli a tassazione separata (esempio: arretrati anni precedenti; indennità sostitutiva di preavviso; liberalità di fine rapporto);
- redditi prodotti all'estero che, se prodotti in Italia, sarebbero stati assoggettati all'Irpef;
- i redditi di qualsiasi natura anche quelli (se superiori a € 1.032,91) esenti da imposta o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a imposta sostitutiva;
- il reddito dell'abitazione principale al lordo della deduzione prevista dalla legislazione tributaria;
- i redditi soggetti a imposta sostitutiva del 10% (somme erogate a livello aziendale per prestazioni di lavoro straordinario, incrementi di produttività).

Redditi da non dichiarare

- trattamento di fine rapporto e relative anticipazioni
- rendite vitalizie INAIL
- le pensioni di guerra
- le indennità di accompagnamento; di comunicazione per i sordi prelinguali; per ciechi parziali; di frequenza per i minori;
- CIG arretrata riferita ad anni precedenti a quello di erogazione.
- Indennizzi ai sensi della legge 210/1992.

La composizione del reddito

L'ANF non spetta se il reddito da lavoro dipendente (di tutto il nucleo familiare) risulta inferiore al **70%** del reddito familiare complessivo.

Il caso particolare è ad esempio il nucleo che NON ha reddito da lavoro dipendente nell'anno di imposta 2013 (uguale a zero) ed ha solo il reddito della casa di abitazione. Nell'anno 2014 il richiedente inizia un lavoro e chiede gli ANF dal Luglio 2014: in tal caso **non esiste il diritto all'ANF**.

Mentre invece se il reddito totale complessivo 2013 è uguale a zero (perché è in affitto), dal Luglio 2014 **esiste diritto all'ANF**.

Segue a pag.3

Variazioni

Entro 30 gg dal verificarsi dell'evento, il lavoratore deve comunicare al proprio datore di lavoro le variazioni riguardanti: la composizione del nucleo familiare; il venir meno (o l'insorgere) delle condizioni che hanno dato diritto all'aumento dei livelli di reddito.

L'insorgenza del diritto alla corresponsione dell'ANF o all'aumento dell'importo dell'assegno (esempio per nascita) decorre dal **primo giorno del periodo di paga** in corso alla data in cui si è verificata la variazione.

In caso di **cessazione del diritto** o di riduzione dell'importo (esempio per maggiore età di un figlio), l'effetto si avrà **sul periodo di paga successivo** a quello in cui si è verificata la variazione.

Nei casi di **ANF giornalieri**, la decorrenza o la cessazione del diritto è dal giorno in cui si verifica l'evento.

Gli assegni giornalieri

Gli ANF con rapporto di lavoro continuativo e con un **minimo di ore di prestazione lavorativa** mensile/ settimanale, spettano per tutto il periodo di paga (26gg anche se settimana corta):

- **Operai** minimo 104 ore mensili
- **Impiegati** 130 ore mensili
- **part-time 24** ore settimana (limite da verificare tutte le settimane)

Se i minimi **non** sono rispettati, spettano tanti **assegni giornalieri** quante sono le giornate lavorate

La previgente normativa

La legge 153/2008 (che ha istituito l'ANF) fa rinvio alla preesistente normativa (testo Unico 797/1955) per quanto non disposto espressamente:

- Norme che regolano la decorrenza del diritto all'assegno (art. 11 T.U.),
- Adeguamento dell'assegno al periodo di paga (art. 12 T.U.)
- Corresponsione dell'assegno per il periodo di ferie e di preavviso (art. 13 T.U.)

- Per i periodi di infortunio, malattia, gravidanza e puerperio e di richiamo alle armi (artt. 14, 15, 16, 17, 18 T.U.),
- Corresponsione della prestazione in caso di occupazione presso più datori di lavoro (art.20 T.U.),
- Termini di prescrizione (artt. 23, 32 e 44 T.U.).

L'assegno e le assenze dal lavoro

L'assegno per il nucleo familiare è dovuto, in presenza del diritto, anche durante periodi di assenza dal lavoro per:

- **Ferie e festività:** spettano ANF perché considerate attività lavorativa;
- **Malattia:** spettano ANF per un max di 180 gg (6 mesi)
- **Infortunio e malattia professionale:** spetta ANF max per 3 mesi
- **Maternità, congedo parentale, ex-allattamento, malattia del bambino:** spettano ANF per tutti i periodi
- **Congedo matrimoniale:** spettano per tutto il periodo coperto da retribuzione o indennità INPS
- **CIG:** spettano come se fosse prestazione lavorativa
- **Permessi (orari e giornalieri) legge 104/92 e congedo straordinario dlgs 151/2001:** spettano come se fosse prestazione lavorativa
- **Preavviso non lavorato:** spettano in aggiunta all'indennità di mancato preavviso, in un'unica soluzione e per max di 3 mesi

Casi particolari

Domanda di autorizzazione all'INPS: per i nuclei familiari senza vincolo matrimoniale (conviventi) o per determinate situazioni familiari, prima di inoltrare richiesta al datore di lavoro, è necessario richiedere all'INPS di inserire, ad esempio, nel proprio nucleo familiare i figli avuti con il convivente. Ottenuta l'autorizzazione sarà possibile chiedere gli assegni al datore di lavoro.

Assegni da richiedere all'ex datore di lavoro: se spettavano gli assegni ma non sono stati chiesti, gli stessi, come arretrati, se non prescritti, vanno comunque richiesti al datore di lavoro presso cui si lavorava anche se nel frattempo si è cambiato datore di lavoro.

Malattie professionali

Dermatiti da contatto professionali nel settore della stampa

Le dermatiti da contatto sono patologie frequenti fra i lavoratori della stampa. Si tratta essenzialmente di dermatiti da contatto di tipo irritativo e/o allergico. Queste patologie sono dovute alla presenza nel ciclo produttivo sia di irritanti che di allergeni. Un recente focus tematico, offre spunti utili al nostro lavoro di tutela.

In uno studio condotto con questionario (tasso di risposta di 62%) si rileva la prevalenza delle lesioni cutanee legate al lavoro nell'industria della stampa in misura del 40%.

I tipografi sono quelli che presentano la maggiore prevalenza (49%) in particolare quelli che effettuano la pulizia dei cilindri e quelli che sono in contatto quotidiano con gli isocianati.

Nel settore della stampa sono ricompresi le attività di stampa di testi o di immagini per la realizzazione di prodotti molto disparati quali libri, giornali, settimanali e periodici, cataloghi, pubblicità oltre al tutto il settore delle confezioni, imballaggi ed etichettature.

Ad aumentare il rischio in questo settore, possono intervenire i traumatismi fisici quali quelli determinati dalle lesioni provocate dai fogli di carta taglienti.

Gli agenti responsabili delle diverse patologie cutanee sono classificabili nelle seguenti categorie:

Irritanti: utilizzati principalmente come prodotti di decappaggio (pulitura dei cilindri metallici) e di sgrassaggio dei clichés e degli schermi, possono provocare anche scottature chimiche.

Sono presenti anche negli inchiostri che contengono altri irritanti come Acrilati, Olii vegetali o minerali, Pigmenti metallici quali l'ossido di zinco e gli ossidi di ferro ecc.

Allergeni responsabili di dermatite da contatto allergico: Resine degli inchiostri e delle vernici di stampa, resine per la realizzazione dei clichés. Gli allergeni possono essere rappresentati dalle resine stesse o dagli additivi

Pigmenti e coloranti degli inchiostri da stampa

Le principali cause di sensibilizzazione professionale ai coloranti descritte in letteratura sono legate all'esposizione ai coloranti per capelli o per tessuti e più raramente agli inchiostri da stampa. L'utilizzo costante di guanti ha comportato la guarigione completa.

Additivi degli inchiostri e vernici da stampa

come: Essicanti, Biocidi, Additivi della gomma, Terpeni e sostanze profumanti contenuti nei prodotti di pulizia

Allergeni responsabili di una orticaria da contatto

L'utilizzo di guanti in lattice naturale espone al rischio di allergie immediate alla proteina del lattice.

Infine i tipografi sono anche esposti alle radiazioni ultraviolette durante la fase di seccatura degli inchiostri e delle vernici.



Patronato INCA CGIL Lombardia

Via Palmanova 22 – 20123 Milano (MI)

Tel. 02-26254333

A cura dello staff di Inca Regionale Lombardia

La newsletter è anche su <http://wiki.inca.lombardia.it/>

Per informazioni e chiarimenti contattare:

Enzo.mogni@cgil.lombardia.it

È vietata la riproduzione e la diffusione.